

Gaddi Giovanna con la consulenza del tutor prof.ssa Maria Giulia Sandonà

Ragazzi di guerra

Scuola media "A. Pio" - Carpi (Mo)

2002/2003

Classe/i

III H

Area tematica

Storia, Arteterapia

Contenuto tematico

Ricerca storica con utilizzo delle fonti di testimonianza e produzione di apparato iconografico mediante le tecniche dell'arteterapia

Descrizione dell'esperienza

Analisi del contesto

La classe 3^a H cui è stata proposta l'attività ha seguito durante il triennio un percorso particolare sull'utilizzo delle fonti della storia, legato anche al fatto che nella classe erano inseriti, insieme a ragazzi con un buon livello di motivazione, interesse e capacità, un gruppo di alunni con problematiche sociofamiliari e ben sei alunni con diversi gradi di dislessia.

Era necessario quindi per coinvolgere gli alunni nello studio della storia, motivarli attraverso attività stimolanti e creative, che facessero ricorso ad abilità e metodologie diverse dallo studio tradizionale.

In prima quindi la classe ha seguito un'attività legata all'utilizzo delle fonti mute, effettuando a conclusione un campo scuola di archeologia a S. Severa (Roma); in seconda sono state utilizzate le fonti d'archivio con una ricerca sulle antiche spezierie cittadine, che ha portato alla scoperta, attribuzione, datazione e parziale trascrizione di un ricettario manoscritto del Settecento.

In terza si è pensato di lavorare sulle fonti di testimonianza, legate al periodo della seconda guerra mondiale, utilizzando interviste rivolte ad un gruppo di anziani del Centro Sociale di Cibeno, già frequentato dai ragazzi per manifestazioni artistiche.

Condizioni organizzative

L'attività è stata progettata e condotta dall'insegnante di lettere, insieme al personale della Biblioteca Comunale, della sezione etnografica dei Musei Civici, dell'Archivio Storico Comunale, che ha messo a disposizione la competenza di uno dei suoi migliori tutor, esperto nell'utilizzo delle fonti di testimonianza, la professoressa Sandonà.

Il progetto è inserito nel P.O.F. della scuola.

Il lavoro in senso stretto si è svolto da novembre ad aprile in due ore settimanali di compresenza con matematica; ha richiesto visite all'Archivio Storico Comunale e alla sezione etnografica dei Musei Civici per la consultazione di documenti e alcuni incontri al Centro Sociale di Cibeno e a scuola con gli anziani per le interviste.

Durante tutte le attività sono state effettuate registrazioni audio e video e fotografie. L'alunno che ha effettuato le riprese video ha collaborato col padre per montare un audiovisivo con musiche dell'epoca.

Articolazione delle fasi di attività

Obiettivi generali/specifici

- ☞ Maggiore consapevolezza del lavoro dello storico e dell'utilizzo delle fonti storiche
- ☞ Aumento, tramite un'attività di tipo più operativo, della motivazione allo studio della storia
- ☞ Sviluppo della creatività
- ☞ Consapevolezza che la realtà può essere considerata da più punti di vista
- ☞ Confronto delle esperienze di adolescenti di oggi con quelle di adolescenti del passato
- ☞ Sviluppo della capacità critica, anche nell'ottica dell'orientamento
- ☞ Sviluppo della capacità di relazionare e scambiare esperienze fra generazioni diverse

Durante le vacanze estive i ragazzi si sono preparati al lavoro con letture di testi di narrativa che raccontano vicende reali o fantasia di adolescenti durante il periodo della guerra.

Ad inizio dell'attività, la prof.ssa Sandonà, tutor della ricerca, ha presentato le caratteristiche delle fonti testimoniali ed avviato la riflessione sul loro utilizzo.

Gli alunni hanno prodotto questionari per l'identificazione dei testimoni e questionari a tema per la conduzione delle interviste.

Durante le interviste, condotte per gruppi al Centro Sociale di Cibeno, l'alunno che conduceva il gruppo poneva domande al testimone sulla sua vita di adolescente durante il secondo conflitto mondiale, mentre i membri del gruppo ascoltavano ed eventualmente si appuntavano ulteriori domande o spunti significativi di lavoro. Il testo dell'intervista è stato registrato su audiocassetta e in seguito trascritto. Sono state effettuate riprese video dell'attività e fotografie.

In ogni gruppo almeno un alunno ha disegnato, ispirandosi alle testimonianze raccolte, in modo libero, figurativo o astratto, secondo le tecniche dell'arteterapia.

Le interviste, trascritte e contestualizzate, corredate da documenti, hanno fornito la base per la produzione di un testo "Ragazzi di guerra", di cui i disegni eseguiti dai ragazzi costituiscono l'apparato iconografico.

Il 4 aprile 2003 un gruppo di alunni della classe ha relazionato al convegno "Ragazzi in guerra", sotto la conduzione del prof. Fausto Ciuffi dell'Istituto storico della Resistenza di Modena e alla presenza della scrittrice Lia Levi e degli anziani che hanno collaborato all'iniziativa. Durante il convegno è stato proiettato il video realizzato con spezzoni delle riprese per illustrare le varie fasi di lavoro e alcune mappe cognitive ideate dai ragazzi e realizzate in PowerPoint dal personale dell'Archivio Storico.

I materiali del lavoro verranno esposti in una mostra conclusiva al Centro Sociale per la festa di quartiere e alla festa della scuola.

Valutazione e trasferibilità

I risultati raggiunti sono stati, anche a detta del tutor, molto lusinghieri. Tutti gli alunni durante le interviste hanno lavorato con serietà e impegno; anche gli anziani si sono detti soddisfatti del rapporto che si è creato con i ragazzi. Tutti gli alunni, anche i meno motivati hanno acquisito un metodo per il lavoro e riflettuto sull'importanza dell'utilizzo delle fonti di testimonianza.

Al termine dell'attività i ragazzi sono stati valutati secondo la griglia allegata.

Una fase critica del lavoro è stata la preparazione degli interventi al Convegno, che i ragazzi, a causa di una contemporanea indisposizione dell'insegnante di lettere e del tutor, hanno condotto, con grande senso di responsabilità, a termine quasi da soli, tramite contatti telefonici con il personale dell'archivio, l'insegnante e con la collaborazione ed il supporto morale dell'operatrice teatrale della scuola, che li ha allenati all'esposizione.

Una delle parti più laboriose è stata la produzione dell'audiovisivo, che è nato dall'esigenza di documentare, ma anche di coinvolgere nel lavoro un alunno con difficoltà di concentrazione e di relazione.

L'esperienza è sicuramente ripetibile in altri contesti; il reperimento di documenti per contestualizzare è abbastanza facile, anche senza ricorrere ad un archivio storico.

Griglia di valutazione del lavoro di gruppo

INTERESSE

Discontinuo

Adeguito

Preciso

PARTECIPAZIONE

1. Marginale
2. Accettabile
3. Attiva

AUTONOMIA NEL LAVORO

Scarsa

Adeguata, se guidata

Adeguata

Efficiente per segmenti

Propositiva

CAPACITÀ EVIDENZIATE

Comprensione degli obiettivi

Stabilire collegamenti

Progettualità

Analisi del problema

Organizzazione del lavoro

Capacità di sintesi

COMPETENZE EVIDENZIATE SOPRATTUTTO

Nel rapporto con i compagni di gruppo

Nell'organizzazione pratica del lavoro

Nell'assiduità del ritmo di lavoro

Nella produzione testuale

Nell'ideazione grafica

Nell'uso del software

CARENZE PIÙ GRAVI

1. Superficialità
2. Mancanza di iniziativa
3. Eccesso di buona volontà non mirata
4. Disordine procedurale
5. Confusione logica
6. Scarsa produttività

USO DELLA GRIGLIA

Punti A – B – C: la sufficienza nel livello medio

Punti D – E – F: non scala di valori, ma atteggiamenti osservabili, anche più di uno per parametro

La valutazione finale tiene conto dell'insieme.